

PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.1

Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita

BANDO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE TRAMITE L'OTTENIMENTO DI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DI PROCESSO, SERVIZIO, GESTIONE AZIENDALE - ANNO 2026



INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e riferimenti e criteri applicabili alla procedura	4
1.1 Premesse	4
1.2 Obiettivi del bando	4
1.3 Dotazione finanziaria	4
1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura	4
2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità	6
2.1 Soggetti che possono presentare la domanda	6
2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti che presentano la domanda	7
3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto, regole sul cumulo e premialità	8
3.1 Premialità	8
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili	9
4.1 Interventi ammissibili	10
4.2 Spese ammissibili	11
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	13
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	15
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale	15
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi	16
6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni	18
7. Proroghe e variazioni	19
7.1 Proroghe	19
7.2 Variazioni di progetto	20
7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi	20
7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi	22
7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione	22
7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto	22
8. Rendicontazione delle spese	23
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese	23
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese	24
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi	29
9. Obblighi a carico dei beneficiari	30
9.1 Obblighi di carattere generale	30
9.2 Stabilità delle operazioni	31
9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità	31
9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH	34

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio degli interventi selezionati	35
10. Controlli	36
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme	36
12. Informazioni sul bando e sul procedimento	38

ALLEGATO 1- Priorità della strategia di specializzazione intelligente

ALLEGATO 2 - Definizione di PMI

ALLEGATO 3 - Definizione di impresa femminile e/o giovanile

ALLEGATO 4 - Elenco dei comuni della montagna

ALLEGATO 5 - Elenco aree interne

ALLEGATO 6 - Elenco aree 107.3.C

ALLEGATO 7 - Modello di procura speciale

ALLEGATO 8 - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale

ALLEGATO 9 - Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output (Azione 1.3.1)

ALLEGATO 10 - Normativa di riferimento e criteri di individuazione del TITOLARE EFFETTIVO

ALLEGATO 11 - Scheda di sintesi del bando

ALLEGATO 12 Elenco delle attività proposte dalle value chain dei Clust-ER regionali

ALLEGATO 13 Informativa per il trattamento dei dati personali

ALLEGATO 14 Elenco non esaustivo di certificazioni ammissibili al finanziamento secondo le specifiche del presente bando

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e riferimenti e criteri applicabili alla procedura

1.1 Premesse

I sistemi di certificazione aiutano le imprese a organizzare meglio risorse e processi, migliorando la competitività. Agiscono su aspetti produttivi, ambientali, etici e di sicurezza, rispettando standard nazionali, internazionali o norme specifiche.

Questo bando sostiene il raggiungimento degli obiettivi delle strategie regionali di sviluppo economico, produttivo, sociale e territoriale, in linea con la specializzazione intelligente e con la normativa regionale, tenendo conto del contesto nazionale, europeo e internazionale.

1.2 Obiettivi del bando

Con questo bando, la Regione Emilia-Romagna –nell’ambito dell’Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027– vuole sostenere le imprese nel percorso di individuazione, pianificazione e ottenimento di nuove certificazioni relative a processi, servizi o sistemi di gestione aziendale.

L’obiettivo è favorire strumenti finalizzati ad agevolare la competitività delle imprese e, allo stesso tempo, rafforzare e qualificare il sistema produttivo regionale. La Regione intende quindi supportare imprese e filiere nel migliorare la loro posizione sui mercati nazionali e internazionali, accompagnando processi di gestione, trasformazione, diversificazione o riconversione produttiva, oltre a interventi legati a innovazione, sicurezza informatica, miglioramento delle condizioni di lavoro.

In senso più ampio, il bando mira anche a sostenere aspetti trasversali come il miglioramento della governance aziendale, delle relazioni con fornitori, clienti e consumatori, l’accesso al credito e agli appalti, il perseguimento di obiettivi di sostenibilità, responsabilità sociale e innovazione, e la capacità di rispondere alle transizioni in corso.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi euro **3.000.000 di euro (tremilioni/00€)**. La Giunta della Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di integrare tale dotazione finanziaria qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale regionale.

1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

Il presente bando si colloca nell’ambito della Priorità 1 - “Ricerca, innovazione e competitività”, Obiettivo specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” - Azione 1.3.1 “Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita” del Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022 e modificato con Decisione C(2024)7208 del 14 ottobre 2024.

1) Il bando e la sua attuazione rispettano i seguenti criteri, applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Emilia-Romagna FESR 2021/2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza:

- **Strategia industriale europea e la strategia per le PMI** contenuta nelle Comunicazioni della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni a partire da “Una nuova strategia industriale per l'Europa” (COM(2020) 102 final) del 10 marzo 2020): la natura degli interventi e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;
- **Assenza di interventi di delocalizzazione** in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva, in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: il finanziamento previsto nel presente bando è rivolto ad imprese che abbiano unità produttive interessate dal progetto all'interno del territorio regionale, nel rispetto del sopracitato criterio.
- **Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione**, a norma dell'articolo 258 TFUE, che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione degli interventi: le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare tra le procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

2) Le attività agevolate con il presente bando sono coerenti e contribuiscono, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati nei seguenti documenti programmatici:

- **Il Programma di mandato della Giunta** regionale dell'Emilia-Romagna, XII legislatura, che individua tra le priorità di azione per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico, il sostegno agli investimenti produttivi orientati all'introduzione di nuovi processi produttivi, all'efficientamento dei processi esistenti, all'introduzione di nuove tecnologie e applicazioni digitali, allo sviluppo dei nuovi settori della *space economy* e delle infrastrutture critiche;
- **Patto per il Lavoro e per il Clima e l'Economia Sociale**, condiviso dalla Giunta e in consultazione con il partenariato istituzionale ed economico, che mira a promuovere lavoro e sviluppo di qualità, sostenere l'innovazione e la sostenibilità, favorire la crescita e la diversificazione dei mercati, rafforzare l'internazionalizzazione e incentivare collaborazioni lungo le catene del valore;
- **Documento strategico regionale** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR), che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse e prevede strategie territoriali integrate, al fine di massimizzare il contributo dei fondi europei e nazionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma di mandato della Giunta regionale, nonché contribuire alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna, coniugando l'esigenza di rilancio con le trasformazioni strutturali di lungo termine;
- **Strategia di Specializzazione Intelligente** 2021-2027 (S3), la quale indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo,

adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio *challenge based*, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti, con riferimento inoltre alla Relazione di Autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “*Good Governance of national or regional smart specialisation strategy*” e alla Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025;

- **l’Agenda 2030 dell’ONU per lo Sviluppo Sostenibile**, con lo specifico riferimento al raggiungimento dei seguenti goals:
 - **5. parità di genere**, con particolare riferimento al target 5.5;
 - **8. lavoro dignitoso e crescita economica**, con particolare riferimento ai target 8.2, 8.3 e 8.5;
 - **9. Imprese, innovazione e infrastrutture**, con particolare riferimento ai target 9.2 e 9.4;
 - **12. Consumo e produzione responsabili**, con particolare riferimento ai target 12.2 e 12.7;
 - **13. Lotta contro il cambiamento climatico**, con particolare riferimento al target 13.1;
- **Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, che declina a scala regionale gli obiettivi dell’Agenda ONU.

Il bando, in coerenza con il Regolamento UE 1058/2021, contribuisce agli obiettivi del FESR legati allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell’ambiente. Tra i progetti finanziabili, individua quelli che possono essere sostenuti con le risorse dell’Unione destinate agli obiettivi climatici — almeno il 30% del bilancio UE — con particolare attenzione alle iniziative di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il bando recepisce la Raccomandazione UE del 27 novembre 2023 sul paradigma di economia sociale, il Piano d’azione nazionale per l’economia sociale, la prossima **Strategia regionale dell’Emilia-Romagna in materia di economia e innovazione sociale**, in corso di approvazione. Tiene, inoltre, conto del rafforzamento dei criteri ESG nelle imprese e dello Schema nazionale “Made Green in Italy”.

2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità

2.1 Soggetti che possono presentare la domanda

1. Possono presentare domanda tutti i soggetti che svolgono un’attività economica e che risultano iscritti nel REA della Camera di Commercio territorialmente competente, ed i liberi professionisti.

Rientrano quindi:

- Imprese di qualsiasi forma giuridica, iscritte al Registro delle imprese¹;
- Altri soggetti economici non iscritti al Registro delle imprese, ma comunque registrati nel REA;

¹ Secondo quanto stabilito nell’allegato I del Regolamento UE n. 651/2014, si considera impresa qualsiasi entità e qualsiasi soggetto che eserciti un’attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un’attività economica. Il concetto di impresa contenuto nel presente bando si conforma alla definizione della Commissione europea e fa riferimento a tutti i soggetti che svolgono una attività economica, sia iscritti nel registro delle imprese che iscritti al REA ma non al registro delle imprese.

- Liberi professionisti, ordinistici e non ordinistici.

Sono invece esclusi tutti i soggetti pubblici e quelli a partecipazione pubblica.

2. I soggetti di cui al precedente punto 1 del presente paragrafo possono esercitare l'attività in qualsiasi settore economico. Non sono ammissibili i soggetti che esercitano esclusivamente l'attività nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti che presentano la domanda

Alla data di presentazione della domanda i soggetti proponenti iscritti al registro delle imprese o al solo REA, **devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:**

- essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) tenuto dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competenti per territorio;
- possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (**ALLEGATO 2** al bando);
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. Del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- i legali rappresentanti o gli amministratori non devono aver subito una condanna, definitiva o irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione da procedure di appalto o concessione di contributi pubblici;
- per i soli soggetti iscritti nel Registro Imprese, essere in possesso di **polizza assicurativa contro rischi catastrofali** (c.d. "CAT NAT"), in conformità all'art. 1 c. 101 ss. L. n. 213/2023 ss.mm.ii. e in corso di validità.

I seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità sono richiesti anche per i liberi professionisti:

- avere sede legale e/o unità locale² nel territorio della Regione Emilia-Romagna; tale sede e/o unità locale deve risultare dalla visura camerale per tutti soggetti iscritti al REA, ed essere autodichiarata dai professionisti;
- non essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159³;
- non essere destinatari di alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

² Per unità locale si intende una sede, situata nel territorio dell'Emilia-Romagna, registrata presso la CCIAA di competenza, in cui l'impresa realizza costantemente attività di produzione di beni o in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto, nella disponibilità permanente ed esclusiva del soggetto beneficiario. L'utilizzo dell'unità locale dovrà essere dimostrato attraverso un **contratto di acquisto o un regolare contratto di locazione ad uso commerciale, industriale o artigianale** e, per i fini del presente bando, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate (come previsto dalla L. 392/1978, all'art. 27).

³Tale requisito verrà verificato a campione acquisendo la comunicazione antimafia di cui al Dlgs n. 159/2011

La dichiarazione relativa al possesso della polizza c.d. "CAT NAT", verrà verificata, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, prima dell'adozione dell'atto di concessione. Nel caso in cui i controlli diano esito negativo i beneficiari saranno invitati a regolarizzare la propria posizione, **pena la mancata concessione del contributo**.

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto, regole sul cumulo e premialità

1. Il contributo previsto nel presente bando:

- verrà concesso a fondo perduto nella **misura massima del 50%** della spesa ritenuta ammissibile e per un importo non superiore a complessivi **30.000,00 euro**;
- sarà concesso nell'ambito del "**Regime de minimis**", così come disciplinato dal Regolamento UE N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023;
- non sarà cumulabile, per le stesse spese, **con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato** (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) **o che siano concesse in Regime de Minimis**;
- **potrà, invece, essere cumulabile con altre agevolazioni:** a) concesse per l'abbattimento dei costi su finanziamenti anche a medio lungo termine ai sensi della L.R. n. 40/2002; b) finalizzate a favorire l'accesso al credito e all'abbattimento degli interessi di cui all'articolo 10, comma 1 della L.R. n. 12/2023; c) agevolazioni pubbliche in qualsiasi forma non costituenti aiuti di stato a condizione che la somma complessiva dei contributi previsti dal presente bando e di dette agevolazioni non superi il valore totale di ciascuna spesa agevolata.

3.1 Premialità

Fatto salvo l'importo massimo concedibile, la misura del contributo è incrementata per un **massimo di 15 punti percentuali** se **al momento della domanda** ricorrono uno o più dei seguenti criteri, secondo le modalità di seguito specificate:

1) Premialità cumulabili tra loro ed eventualmente con quelle indicate al successivo punto 2):

- a. **5 punti percentuali**, conseguimento da parte dell'impresa proponente del *Rating di legalità* ottenuto ai sensi del Decreto interministeriale MEF-MISE n. 57 del 20 febbraio 2014;
- b. **5 punti percentuali**, possesso alla data di presentazione della richiesta di contributo della certificazione di *Parità di Genere* di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e all'articolo 5, comma 3, della legge 5 novembre 2021, n. 162.

2) Premialità NON cumulabili tra loro, ma che, singolarmente, possono sommarsi a quelle elencate nel precedente punto 1):

- c. **5 punti percentuali**, ricadute positive in termini di incremento occupazionale: assunzione di almeno una unità a tempo pieno e indeterminato nella sede, o nelle sedi, dell'azienda situate in regione Emilia-Romagna;
- d. **5 punti percentuali**, interventi di certificazione con riferimento al recupero dei materiali e conseguente riduzione della produzione di rifiuti;

- e. **5 punti percentuali**, localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane (**ALLEGATO 4** al bando) così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (“Legge per la Montagna”) e individuati dalle D.G.R. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022;
- f. **5 punti percentuali**, localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree interne (**ALLEGATO 5** al bando) così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022;
- g. **5 punti percentuali**, localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale (**ALLEGATO 6** al bando) approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C);
- h. **5 punti percentuali**, rilevanza della componente femminile e giovanile (**ALLEGATO 3** al bando) in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria.

Nel caso in cui l'impresa proponente il cui fatturato annuo sia **pari o maggiore a 2 mln di €** dichiari il possesso del *Rating di legalità* (**criterio a.**), o qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata da rilevanza della presenza femminile e/o giovanile (**criterio h.**), la **premialità può essere riconosciuta solo ai soggetti che svolgono attività in forma di impresa.**

Nel caso in cui il progetto proposto preveda l'incremento occupazionale (**criterio c.**), il soggetto economico richiedente, al fine di ottenere la premialità dovrà dichiarare, nel modulo di domanda, che il progetto comporterà l'assunzione aggiuntiva di uno o più dipendenti a tempo pieno e indeterminato, entro la conclusione del progetto. La verifica del requisito di incremento occupazionale avverrà in sede di presentazione della documentazione di rendicontazione finale, con le modalità previste nel documento “**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari**” che sarà adottato con proprio atto, dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR. Si ricorda inoltre che il saldo positivo dei dipendenti a tempo indeterminato, **come previsto nel paragrafo 9.2 Stabilità delle operazioni**, dovrà essere mantenuto dal soggetto beneficiario del contributo per i tre anni successivi alla data di pagamento del contributo. Pertanto, in caso di dimissioni/licenziamento il personale dovrà essere sostituito **entro 6 mesi dall'evento** al fine di mantenere il saldo positivo, a pena di revoca della quota parte del contributo relativa alla sopraccitata premialità.

Qualora venga segnalato l'interesse ad ottenere la premialità relativa ad interventi in riferimento al recupero dei materiali e conseguente riduzione della produzione di rifiuti (**criterio d.**) l'impresa richiedente dovrà presentare un'apposita e dettagliata relazione ai fini di una corretta istruttoria.

Le premialità indicate nel presente paragrafo saranno applicate esclusivamente **qualora venga manifestata un'espressa richiesta** nella domanda di contributo. Diversamente, le stesse non verranno applicate:

- in mancanza di espressa richiesta;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati a pianificare e ottenere uno o più sistemi di certificazione.

Ogni intervento potrà prevedere il finanziamento finalizzato ad ottenere una singola certificazione, un sistema di certificazione integrato, una serie di certificazioni riferite ad uno o più processi, servizi, sistemi di gestione aziendale.

I certificati devono essere rilasciati da un Organismo di Certificazione accreditato da Ente di Accreditamento firmatario degli accordi di Mutuo Riconoscimento EA MLA, ai sensi del Regolamento CE 765/2008 e della norma internazionale ISO/IEC 17011. Tra le certificazioni che fanno riferimento a schemi settoriali che rispondono a specifici requisiti di accreditamento saranno ammesse solo la SA 8000 e la IATF 16949.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, nell'**ALLEGATO 14** sono riportate alcune delle certificazioni ammissibili.

Gli interventi potranno consistere in:

- A.** ricorso ad attività di consulenza finalizzata ad ottenere la tipologia di certificazione, adatta a soddisfare i fabbisogni per l'attività imprenditoriale;
- B.** acquisizione della tipologia di certificazione corrispondente ai fabbisogni imprenditoriali e del relativo certificato, o dei relativi certificati, fornito o forniti da un Ente certificatore.

I potenziali beneficiari avranno facoltà di richiedere il contributo per entrambe le tipologie di spese **(A+B)** oppure unicamente per l'acquisizione del livello di certificazione **(B)**.

Gli interventi di cui alla lettera (B) sono obbligatori; pertanto, non è ammesso il contributo per la copertura dei costi delle sole attività di consulenza (A).

La misura **non finanzia le spese di rinnovo e mantenimento di certificazioni già in possesso** dell'impresa.

L'attività di consulenza dovrà essere impostata in modo da far emergere le valutazioni rispetto:

- ai gap individuati a livello di processo produttivo, di gestione sistemica dell'attività imprenditoriale, di relazioni verso i portatori di interesse con cui si interfaccia l'impresa, di allineamento tra competenze e capacità organizzativa;
- all'allineamento ai diversi ambiti della sostenibilità, all'accesso al mercato o ai mercati di riferimento, compresi quelli di potenziale ingresso in caso di diversificazione o riconversione produttiva;
- agli standard di certificazione applicabili e le scelte tra le diverse certificazioni disponibili rispondenti ai fabbisogni e che concorrono ad incrementare competitività, conformità, innovatività, riconoscibilità e sostenibilità dell'attività imprenditoriale e dell'impresa,
- alle ricadute a livello di collaborazione imprenditoriale, già in essere o possibili, con aziende della filiera di riferimento e/o appartenenti ad altre filiere,
- al raccordo, effettivo o eventuale, con le attività realizzate dai soggetti presenti nelle catene del valore dei Clust-ER regionali,
- all'eventuale predisposizione di un percorso di adeguamento, preparazione alle attività di audit e di supporto all'ottenimento della tipologia di certificazione corrispondente al fabbisogno individuato.

Il progetto dovrà, altresì, indicare quale o quali certificazioni si intende acquisire. Il soggetto che rilascia la certificazione dovrà essere indipendente rispetto all'impresa beneficiaria, nonché accreditato presso un organismo che opera sulla base del Regolamento europeo e della norma internazionale citati.

Il progetto dovrà:

- essere **avviato** a partire **dalla data di presentazione della domanda** di contributo e dovrà **concludersi** entro il **31/12/2027**, salvo eventuale proroga del termine;
- individuare come prevalente uno o più tra gli **ambiti tematici prioritari** della S3 2021-2027 (**ALLEGATO 1** al bando) insieme con almeno un descrittore tra quelli elencati nel perimetro dell'ambito. Questa scelta dovrà essere giustificata nella proposta progettuale;
- prevedere una dimensione minima dell'investimento **non inferiore a 8.000,00 euro**.

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito della istruttoria di rendicontazione, le spese effettivamente ammesse risultassero inferiori a 8.000,00 euro si incorrerà nella revoca totale del contributo.

In base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, tutti gli interventi non dovranno comunque essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. Ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021 non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana.

4.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dal D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, che stabilisce i criteri per l'ammissibilità delle spese nei programmi cofinanziati dai Fondi a gestione concorrente 2021-2027, riguardano i progetti per i quali si richiede il contributo e sono coerenti con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente bando.

1) Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- a) acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate ad ottenere la certificazione o le certificazioni di sistema;
- b) costi connessi all'attività del soggetto certificatore (a titolo di esempio: costi per l'audit iniziale, per le verifiche documentali, i controlli tecnici, amministrativi o gestionali richiesti ai fini della certificazione, spese di viaggio, vitto e alloggio del soggetto certificatore, etc.), compreso il costo del rilascio per la prima annualità della certificazione o delle certificazioni individuate;
- c) spese generali legate alla realizzazione del progetto, riconosciute applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, una **percentuale forfettaria pari al 5% della somma delle voci a) e b)** laddove presenti entrambe, **ovvero della sola voce b)** nel caso il piano dei costi non

contenga spese per acquisizione di consulenze. Tali spese non dovranno essere oggetto di rendicontazione.

È **obbligatorio** che il progetto presentato preveda **costi** connessi all'attività del **soggetto certificatore** ovvero spese di voce b). Nel caso in cui in sede di rendicontazione non vengano presentate spese di voce b) o le stesse, seppur presentate, risultino totalmente inammissibili, si incorre nella revoca totale del contributo.

2) Non sono ammissibili le spese non previste espressamente al punto 1) del presente paragrafo; in particolare non sono ammissibili le seguenti spese:

- rinnovo e mantenimento di certificazioni già in possesso dell'impresa o per le annualità successive alla prima;
- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto o non coerenti con il suo contenuto e i suoi obiettivi;
- relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- relative agli interessi passivi, per il pagamento di tasse e imposte;
- per corsi di formazione professionale o per l'acquisizione di competenze di persone fisiche;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per estensioni di garanzie;

In generale, sono da considerarsi non ammissibili tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti. Inoltre, non sono ammissibili le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal bando.

3) Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono inoltre essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al soggetto beneficiario del contributo;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione intestati al soggetto beneficiario;
- **non pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative**, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con modalità tracciabili e verificabili, elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.2 "Contenuti della rendicontazione delle spese".

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

4) **Le fatture e tutti i documenti contabili relativi alle spese indicate al punto 1) per essere considerate ammissibili:**

- devono essere **emesse** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la conclusione del progetto, salvo eventuali proroghe;
- devono essere **pagate/quietanzate** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, salvo eventuali proroghe (periodo di eleggibilità della spesa);
- devono riportare un **importo imponibile** uguale o superiore a € 100;
- devono contenere, ai sensi dell'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023 (art. 1, comma 479), **l'indicazione del CUP** (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Qualora le fatture emesse per la realizzazione del progetto non contengano il CUP, i beneficiari, prima della presentazione della rendicontazione delle spese, devono procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite al par. 8.2 e nei "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari dei contributi sul Bando per il rafforzamento della competitività delle imprese e delle filiere tramite l'ottenimento di sistemi di certificazione di processo, servizio, gestione aziendale - Anno 2026";
- non devono essere emesse dal legale rappresentante e/o da qualunque altro soggetto fisico facente parte, per almeno il 25% delle quote o dei voti, degli organi societari e/o di governance del beneficiario;
- non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario;
- non devono essere emesse in auto-fattura.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Il proponente può presentare una sola richiesta di contributo sul presente bando.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;
- oppure
- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura

speciale (**ALLEGATO 7** al bando) deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo modello, sottoscritta digitalmente.

La domanda di contributo:

- dovrà essere compilata esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020; le modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando; il fac-simile della domanda sarà resa disponibile tramite pubblicazione sul sito internet indicato;
- per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo;
- sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda, completa di tutti i suoi elementi e del progetto, sono documenti obbligatori la cui mancanza determina l'esclusione dalla procedura.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.⁴ Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso l'applicativo SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

Alla domanda di contributo **dovrà essere allegato**, tramite caricamento sull'applicativo SFINGE 2020, pena la non ammissibilità della stessa:

- un video della durata massima di 3 minuti, secondo la traccia pubblicata sul sito internet regionale nella sezione dedicata al bando, in cui il rappresentante legale del soggetto proponente, o un suo delegato all'interno

⁴ Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

dell'impresa, illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento.

Il formato ammesso è MP4 e la dimensione massima non deve eccedere i 350 MB.

I termini di apertura per la presentazione delle domande, tramite l'applicativo SFINGE 2020, sono ricompresi nell'arco temporale che va **dalle ore 13.00 di mercoledì 16 aprile 2026 alle ore 13.00 di venerdì 15 maggio 2026**.

L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso **disponibile a partire dalle ore 10.00 del giorno 8 aprile 2026 per la sola compilazione e validazione delle domande**.

Al fine di stabilire il momento del ricevimento della domanda si terrà conto della data e dell'ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopracitato applicativo.

L'accesso all'applicativo **verrà chiuso in anticipo** al raggiungimento di un numero di domande di contributo pari a **400 (quattrocento)**.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente responsabile del procedimento, di modificare i termini di presentazione delle domande.

Il Responsabile del Settore Incentivi ed Innovazione Sociale o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La selezione delle domande verrà attuata con **procedura secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande**. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi⁵:

1. istruttoria di **ammissibilità formale** delle domande di contributo;
2. valutazione di **ammissibilità sostanziale e di merito** dei progetti e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità;
3. **attribuzione delle premialità**, applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel presente bando.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni nel caso il numero totale di domande sia inferiore a 150, oppure entro 120 giorni qualora il totale delle domande superi le 150 domande, a partire dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere chiarimenti e/o regolarizzazioni relative ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio della data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

⁵ Secondo quanto stabilito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal comitato di sorveglianza il 29/09/22 e ss.mm. ii..

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità **formale**, effettuata dal Settore Incentivi ed Innovazione Sociale, della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni, verrà svolta al fine di verificare:

- il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- la completezza della domanda di finanziamento con particolare riguardo alla documentazione presentata;
- l'eleggibilità del proponente/titolare effettivo (**ALLEGATO 10** al bando), secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- l'adesione alla Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (**ALLEGATO 8** al bando).

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalle successive valutazioni di ammissibilità sostanziale e di merito, oltre che per gli elementi già indicati, le domande di contributo:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web SFINGE 2020;
- trasmesse oltre il termine previsto nel presente bando;
- prive degli elementi obbligatori e del progetto.

Non è consentita l'integrazione di elementi obbligatori della domanda. È invece consentita la mera regolarizzazione di un elemento/documento obbligatorio incompleto o contenente errori di tipo materiale (c.d. "Soccorso istruttorio").

In caso di non ammissibilità, il responsabile del procedimento formalizzerà con proprio atto amministrativo l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La valutazione di ammissibilità **sostanziale** e di **merito** dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo e composto da un minimo di tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il Nucleo di valutazione nello svolgimento della propria attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

La valutazione di ammissibilità **sostanziale** verrà effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi specifici del Programma Regionale;

- coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 1060/2021;
- coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “*Good governance of national or regional smart specialization strategy*” e con la Data Valley Bene Comune - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna;
- rispetto del principio DNSH.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto e conseguente inammissibilità alla successiva valutazione di merito.

I progetti che avranno superato l'ammissibilità sostanziale saranno valutati nel **merito** dal Nucleo di valutazione, sulla base dei seguenti criteri di valutazione.

Ai fini dell'ammissibilità di merito, i progetti proposti dovranno:

- ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 50 punti su 100; a tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono quelli indicati nella seguente tabella:

CRITERIO DI VALUTAZIONE			PUNTEGGIO	DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE
A) Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento			MAX 15 punti	accuratezza e completezza delle priorità, degli obiettivi e dei miglioramenti di processo attesi adottando la nuova tipologia di certificazione
B) Impatto atteso sui processi o sui prodotti/servizi			MAX 25 punti	capacità di innovare i processi, i servizi rilasciati, la gestione aziendale, il riposizionamento o la diversificazione produttiva
C) Replicabilità a scala di filiera/categoria; Capacità di aggregazione dei soggetti proponenti; Rafforzamento dimensionale delle imprese	C.1	Replicabilità a scala di filiera/categoria	MAX 25 punti	impatto positivo verso altre imprese del sistema produttivo, apertura di nuove collaborazioni all'interno della filiera di riferimento o l'ingresso in nuove filiere;
	C.2	Capacità di aggregazione dei soggetti proponenti		contributo a migliorare la posizione dell'attività imprenditoriale all'interno del mercato di riferimento e della filiera; abilitazione al coinvolgimento di altri attori lungo la catena del valore
	C.3	Rafforzamento dimensionale delle imprese		consolidamento in termini di evoluzione organizzativa, adattamento, tracciabilità, sostenibilità, reputazione e riconoscimento aziendale, vantaggio competitivo; strategia di penetrazione in nuovi mercati a livello nazionale e/o internazionale
D) Coerenza del progetto con le attività proposte dalle value chain dei Clust-ER regionali (ALLEGATO 12)			MAX 5 punti	contributo al rafforzamento dei sistemi produttivi individuati nella Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente 2021-2027

E) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: - economicità della proposta; - sostenibilità finanziaria	E.1	economicità della proposta	MAX 5 punti	congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto
	E.2	sostenibilità finanziaria	MAX 10 punti	disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione del progetto calcolato utilizzando il rapporto: CP/F dove: CP= costo progetto F=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato
F) Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico			MAX 15 punti	contributo al raggiungimento di una gestione virtuosa dell'attività dal punto di vista ambientale (riduzione dei consumi di energia, utilizzo di energia da fonti rinnovabili, uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile, efficientamento nell'utilizzo della risorsa idrica)
PUNTEGGIO TOTALE			MAX 100 punti	

Qualora il progetto presentato abbia superato positivamente tutte le precedenti fasi di valutazione, il Nucleo di Valutazione provvederà ad attribuire al progetto stesso un incremento in termini percentuali della quota di contributo prevista e concessa a fondo perduto, valutato rispetto ai criteri di premialità elencati nel paragrafo 3.1 del presente bando ed espressamente richiesti dal proponente.

Al termine delle verifiche precedenti, Il Nucleo di Valutazione provvederà alla determinazione:

- dell'**entità della spesa ammissibile** al contributo regionale (il Nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuale riduzione o ridefinizione delle stesse), che comunque non potrà essere inferiore alla dimensione minima prevista dal bando pari ad **euro 8.000,00**;
- del **punteggio** attribuibile alle proposte dichiarate ammissibili a contributo;
- dei soggetti **non ammissibili** al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il Nucleo di Valutazione proseguirà la propria attività anche durante la fase di attuazione dei progetti ammessi, occupandosi dell'esame e della valutazione di variazioni/richieste di proroga che i beneficiari potranno presentare rispetto ai progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare durante la valutazione delle stesse modifiche/variazioni.

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Incentivi ed Innovazione Sociale, o la persona delegata, a conclusione del processo di selezione e tenendo conto delle proposte del Nucleo di Valutazione, adotta:

- i provvedimenti amministrativi di **rigetto** delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- il provvedimento amministrativo che approva l'elenco delle domande **ammissibili e non ammissibili**;

- il provvedimento di **concessione** dei contributi, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse. Nel caso di parimerito in graduatoria, il provvedimento di concessione verrà predisposto sulla base dell'ordine di arrivo delle domande (data e ora), così come registrato dall'applicativo SFINGE 2020.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che:

- il soggetto richiedente, tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL, o presso le rispettive Casse Previdenziali⁶;
- l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto scelto dal proponente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa⁷.

Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti saranno effettuate tramite l'applicativo SFINGE 2020 e contestuale pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

Eventuali **proroghe** della durata del progetto, il cui termine è stabilito al **31/12/2027**, potranno essere concesse, per un periodo di massimo 4 mesi, **su presentazione di motivata richiesta** tramite l'applicativo SFINGE 2020, seguendo le indicazioni presenti nel manuale reperibile all'interno dell'applicativo stesso "SF2020- Presentazione richiesta di proroga progetto". Nel caso la richiesta fosse approvata, il progetto si intenderà prorogato fino al **30/04/2028**. **Tali richieste dovranno essere inviate entro e non oltre il 30/11/2027, termine improrogabile, pena il rigetto delle stesse.**

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Incentivi ed Innovazione Sociale che provvede ad esprimere un parere entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti, anche in funzione di eventuali richieste di variazione strettamente collegate alla richiesta di proroga, e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. **In caso di non accoglimento della richiesta di proroga**, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine

⁶ A tal fine il libero professionista dovrà autorizzare l'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza, mediante apposito flag in sede di domanda.

⁷ Tale verifica viene effettuata tramite la consultazione del registro Nazionale Aiuti di cui al regolamento approvato con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso.

L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

7.2 Variazioni di progetto

7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi

Eventuali richieste di **variazione** del progetto devono essere presentate **entro il termine di conclusione del progetto**, salvo proroga autorizzata.

Ai fini del presente bando per **variazione del progetto** si intende una **modifica che può riguardare:**

- il **soggetto** che lo realizza e, conseguentemente, il soggetto beneficiario del contributo;
- il **piano dei costi** e quindi le spese già approvate;
- la **sede e/o l'unità locale** comunicata in fase di avvio progetto.

I beneficiari dei contributi sono **obbligati a presentare, tramite l'applicativo SFINGE 2020, una motivata richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto** nei seguenti casi:

- qualora si verifichi una variazione del **soggetto** che realizza o porta a termine il progetto e, quindi, del beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente a esigenze adeguatamente motivate oppure all'intervento di operazioni straordinarie d'impresa quali, ad esempio:
 - fusioni per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
 - trasformazioni societarie dell'impresa beneficiaria;
 - cessioni dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa per comprovati motivi;
- qualora vi sia una modifica del **piano dei costi** che preveda la realizzazione di nuove e diverse spese non previste in sede di presentazione della domanda di contributo, la variazione dovrà essere adeguatamente motivata e argomentata e fornire una comparazione tra il contenuto del progetto originario e quello del progetto variato, indicando gli investimenti confermati nonché le spese originarie che vengono eliminate e le nuove spese che vengono proposte in sostituzione;
- qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una **sede legale e/o una unità locale** diverse da quella indicata nella domanda a condizione che tali sedi e/o unità risultino attive, siano ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna e risultino da visura camerale.

Le suddette operazioni attive e passive sono ammesse **solo nei casi in cui si preveda il mantenimento** della soggettività giuridica e/o economica da parte del soggetto beneficiario del contributo.

Non sono ammesse variazioni che prevedono:

- nella realizzazione di obiettivi e spese **sostanzialmente diverse** da quelli approvati e che sono stati oggetto di concessione;
- in una modifica che, preveda la riduzione al di sotto del 70% della spesa originariamente approvata in sede di concessione oppure al di sotto della dimensione minima di investimento prevista al par. 4.1 “Interventi ammissibili” (8.000,00 euro).

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la **modifica del soggetto che realizza il progetto/beneficiario del contributo ai fini dell'accoglimento della stessa è necessario che:**

- il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo possenga i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando;
- il soggetto subentrante manifesti, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della presentazione della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando, risulti espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda, atto di trasformazione societaria).

L'accoglimento della richiesta di subentro comporta che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:

- potrà presentare, nella fase della rendicontazione, oltre che i documenti contabili relativi a spese da lui sostenute, anche quelli relativi a spese sostenute dall'originario beneficiario;
- sarà destinatario della liquidazione del contributo a seguito della avvenuta rettifica del provvedimento di concessione.

Non è mai ammessa una variazione del beneficiario conseguente all'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando (MODIFICA DEL SOGGETTO CHE REALIZZA IL PROGETTO/BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO).

Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità **non autorizzate**, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, seguendo le indicazioni presenti nel manuale reperibile all'interno dell'applicativo Sfinge 2020 “**Manuale richiesta variazione progetto - Beneficiario v4.02**”, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, entro la conclusione del progetto o entro la proroga della stessa. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica della sede oggetto dell'intervento e/o del piano dei costi e delle relative spese e la

stessa sia autorizzata, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'intervento nella nuova sede e/o a rendicontare le nuove spese approvate.

7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi

Ai fini del controllo relativo al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, i beneficiari dei contributi sono tenuti in qualsiasi momento successivo alla data del pagamento del contributo **ed entro i 3 anni successivi**, a chiedere alla Regione l'autorizzazione alla variazione nelle seguenti ipotesi:

- **modifica della sede dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui l'attività venga trasferita in una sede e/o unità locale diversa da quella in cui il progetto è stato realizzato e comunque localizzate nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- **modifica del titolare dell'attività, con particolare riferimento ai casi in cui** si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito, ad esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa: fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa, cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa ecc... In questo caso, qualora la variazione venga autorizzata, il soggetto subentrante è obbligato al rispetto delle prescrizioni previste dal bando, con riferimento in particolare al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, ed è tenuto alla eventuale restituzione del contributo in caso di decadenza e revoca dello stesso.

7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione

Le richieste di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivate e argomentate, saranno istruite e valutate **entro 30 giorni dal loro ricevimento**. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta.

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è:

- il **Settore Incentivi ed Innovazione Sociale**, nelle ipotesi di richieste di variazione **precedenti** alla data di conclusione degli interventi;
- il **Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli**, nelle ipotesi di richieste di variazione **successive** al pagamento del contributo.

7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto

1. Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione, per le seguenti modifiche effettuate entro la conclusione del progetto:

- nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluno dei fornitori di servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti⁸.
- nel caso in cui la variazione preveda un aumento della spesa complessivamente approvata in sede di concessione;
- nel caso in cui la variazione preveda **una diminuzione della spesa totale** e siano soddisfatte entrambe le condizioni seguenti:
 - la diminuzione delle spese previste è pari o inferiore al 10% del totale del costo del progetto approvato;
 - non sono previste modifiche sostanziali al progetto.

Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della variazione proposta, il totale della spesa non deve risultare al di sotto della soglia minima di investimento e della soglia minima di realizzazione del 70% prevista dal bando e che le modifiche non oggetto di richiesta di variazione dovranno, comunque, essere adeguatamente motivate ed argomentate **in sede di rendicontazione finale** per le necessarie verifiche e valutazioni.

2. Nei casi in cui si verifichi, in qualunque momento, una modifica che abbia ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance, la relativa comunicazione potrà essere trasmessa prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020 attraverso la sezione **"comunicazioni generiche"**. L'eventuale **variazione dei dati bancari** dovrà essere comunicata attraverso l'applicativo SFINGE 2020 seguendo le indicazioni fornite nel suddetto Manuale.

8. Rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, concluso il progetto ed al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, dovrà inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate in un apposito manuale di istruzioni che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata al bando.

⁸ Ad eccezione di fornitori/partner/consulenti istituzionali e/o altamente qualificati, la cui sostituzione sia tale da snaturare la qualità tecnico scientifica del progetto (es. sostituzioni di collaborazioni istituzionali, di consulenze specializzate qualificate, ecc.), per le quali sarà indispensabile presentare apposita variazione.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020, secondo il seguente schema:

- **Rendicontazione in soluzione unica a saldo:** da presentarsi entro il **29/02/2028**. In questa fase si provvederà a determinare la spesa rendicontata ammessa e verrà calcolato il contributo complessivo spettante al beneficiario sulla base delle percentuali fissate dal bando, incluse le eventuali maggiorazioni. Nel caso di proroga del termine di conclusione dell'intervento, richiesta ed autorizzata, la presente scadenza è posticipata al **30/06/2028**.

La **mancata presentazione della domanda di pagamento** entro il termine sopra indicato, salvo proroga autorizzata, comporta la **revoca totale** del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web SFINGE 2020.

La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- a) documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa, ovvero dalle fatture elettroniche in formato .xml, se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, oppure da fatture in .pdf o documentazione probatoria equivalente fiscalmente valida, e dalle quietanze di pagamento inerenti al progetto approvato, ivi compreso l'estratto conto bancario integro, completo e leggibile. Nel caso in cui, in sede di presentazione della rendicontazione delle spese, non sia disponibile l'estratto conto bancario, sarà possibile presentare, in alternativa la lista movimenti della banca purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto corrente e indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.L. 13/2023 (convertito con L. 41/2023) le fatture e i documenti contabili di spesa equivalenti e fiscalmente validi **devono contenere l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto)** riportato nell'atto di concessione. Qualora i giustificati di spesa fossero privi di CUP, il beneficiario, prima della presentazione della rendicontazione delle spese, deve procedere alla regolarizzazione delle fatture elettroniche nelle seguenti modalità:

- mediante il **servizio web** reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate con il provvedimento Prot. n. 563301/2025 del 10/12/2025 per la regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di C.U.P.

relative all'acquisto di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive. Il servizio è disponibile mediante accesso all'area riservata del portale Fatture e Corrispettivi. Maggiori informazioni sono disponibili nell'apposita Guida all'utilizzo del servizio di integrazione del CUP in fattura;

- per le **fatture estere**, mediante l'apposizione del CUP sull'originale cartaceo, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro. In caso di emissione di un'autofattura elettronica nei termini di legge, se applicabile e se previsto dalla normativa in relazione alla tipologia di acquisto, il CUP potrà essere apposto nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI);

b) documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;

c) documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi:

- i) l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari".
- ii) la conferma della premialità di cui al criterio c. del paragrafo 3.1 (**ricadute positive in termini occupazionali**), **esclusivamente per i beneficiari che l'hanno richiesta ed ottenuta**, tramite la comunicazione dei dati del/i nuovo/i assunto/i attraverso l'invio del/i relativo/i modello UNIFICATO LAV (da cui sarà possibile risalire al nominativo dei nuovi dipendenti, alle date di assunzione, oltre che alla sede lavorativa in cui risultano assunti), allegando i due modelli DM10- Attestazione della denuncia contributiva riferiti rispettivamente al mese di presentazione della domanda di contributo e al mese di conclusione del progetto, dal cui confronto emergerà il numero effettivo dei dipendenti, che dovrà risultare incrementale rispetto alla situazione ex-ante.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura pagata cui si riferisce.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Assegno bancario (A/B)	Fotocopia dell'assegno bancario esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE". Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno).

	In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Attestazione di versamento: Dichiarazione sottoscritta dal fornitore, con la quale certifica che l'assegno è stato incassato e che il pagamento è completo. La dichiarazione deve riportare la data e il numero dell'assegno, il relativo importo, gli estremi della fattura pagata e l'indicazione del soggetto emittente.
Assegno circolare (A/C)	Fotocopia dell'assegno circolare esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE". Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno). In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Attestazione di versamento: Dichiarazione sottoscritta dal fornitore, con la quale certifica che l'assegno è stato incassato e che il pagamento è completo. La dichiarazione deve riportare la data e il numero dell'assegno, il relativo importo, gli estremi della fattura pagata e l'indicazione del soggetto emittente.
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Ricevuta di bonifico in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.

	In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.
Sepa Direct Debit (SDD)	Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; Avviso di pagamento
Carta di credito/debito aziendale (Incluse carte pre-pagate, esclusivamente nei casi in cui la carta sia intestata all'impresa beneficiaria, venga caricata mediante addebito del conto corrente aziendale, e sia in possesso dei medesimi requisiti di tracciabilità indicati per le carte di debito/credito).	Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: • il fornitore;

	• l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente. Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.
MAV (Pagamento Mediante Avviso)	MAV originale (cartaceo o digitale) contenente: • Codice identificativo MAV/CRO (codice di 17 cifre); • Dati del fornitore; • Dati del debitore; • Importo e data di scadenza. Ricevuta (cartacea o digitale) della banca che attesta: • Codice MAV/CRO e importo del pagamento; • Data del pagamento con status "pagato"; • Riferimenti al bollettino (codici, QR) • Eventuale IUV (Identificativo Unico di Versamento) per i pagamenti verso una P.A. se generato da sistema PagoPA. Estratto conto bancario che attesta l'addebito contenente il CRO/IUV, la data del pagamento, la causale. L'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura.
Pagamenti con APP/Wallet autorizzati della Banca d'Italia e vigilati e collegati al conto corrente aziendale (es. Satispay, PayPal Business ecc....)	Estratto conto bancario che indica: • Ragione sociale del fornitore e dell'ordinante; • Data e Importo del pagamento. L'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura. • Causale del pagamento (es. Fattura n. __ del __/__/____) • Identificativo della operazione (es. Transaction ID/CRO) In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. Ricevuta/Digital Receipt generata della APP o dal WALLET contenente il dettaglio dell'operazione collegata alla fattura (ad esempio PDF, mail di conferma ecc....)

In caso di disposizione di pagamenti multipli (bonifici o RI.BA.) il beneficiario deve allegare le distinte dei singoli bonifici o RI.BA., dalle quali sia possibile rilevare in modo univoco: l'importo di ciascun pagamento; il riferimento alla fattura; il codice identificativo dell'operazione. La distinta dei pagamenti multipli deve corrispondere esattamente all'importo addebitato in c/c.

Sono esclusi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

È altresì esclusa e non ammessa qualsiasi forma di auto-fatturazione, di cessione di beni o compensazione di qualunque genere tra il beneficiario ed il fornitore.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dal **Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli** della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo.

La liquidazione del contributo avverrà secondo le modalità previste dal presente bando al paragrafo 8.1.

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando;
- a revocare totalmente il contributo qualora si verificasse una delle condizioni previste al paragrafo 11 del presente Bando.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso. Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, la spesa ammessa dovesse risultare superiore all'investimento approvato, ma non dovessero essere confermati i requisiti per ottenere le premialità riconosciute in fase di concessione, l'importo del contributo verrà calcolato applicando all'investimento approvato in concessione la percentuale di contribuzione depurata della premialità non riconosciuta, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita delle premialità.

La **liquidazione del contributo, a saldo**, verrà effettuata, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di

protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato che il beneficiario:

- abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al richiedente singolo o a tutti o parte dei soggetti facenti parte dell'aggregazione, si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);
- qualora iscritto nel Registro Imprese, risulti in possesso della polizza assicurativa contro i rischi catastrofali (c.d. "CAT NAT").

9. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità degli interventi finanziati nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna, volto a rilevare il profilo di sostenibilità dell'impresa e il proprio impegno rispetto ai principi di responsabilità sociale previsti nella Carta;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 1060/2021, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando. Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate tramite l'applicativo SFINGE 2020, preposto per il bando in oggetto, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo le istruzioni elencate nel "Manuale richiesta variazione progetto - Beneficiario v4.02.pdf" rinvenibile in Sfinge 2020.

9.2 Stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità degli interventi finanziati con il presente bando come stabilito dall'Art. 65 del Reg (CE) 1060/2021.

Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:

- deve mantenere i requisiti di accesso, ad **esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI**, a condizione che la raggiunta dimensione di grande impresa sia dovuta ad una crescita di personale, fatturato e/o bilanci, quale effetto diretto dell'aumento dell'attività e dell'operatività o ad una acquisizione di quote societarie di altri soggetti e **non ad operazioni straordinarie di impresa quali, ad es. la fusione per incorporazione**;
- non deve cessare **l'attività di impresa** svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento⁹;
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
- non deve apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, in particolare con riferimento alla premialità relativa all'incremento occupazionale.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:**

⁹ A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti, il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/comunicazione/responsabilita-di-comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#);
 - devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.
- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:**
- se comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, si installa non appena inizia l'attuazione un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. Al completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
 - se comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopradescritte.
 - Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#) .
 - Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
 - devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della

Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#)

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.
- **nel caso di progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro:**
 - oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020.

La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

L'Informativa sul trattamento dei dati personali forniti dai beneficiari è consultabile al seguente indirizzo:

[Informativa sul trattamento dei dati personali forniti dagli utenti tramite messaggi di posta elettronica o compilazione di form in questo portale - Amministrazione trasparente.](#)

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr.](#)

Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €;
- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €;
- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr [Obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr](#).

9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, al **principio di “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020**. Gli obiettivi individuati nel predetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);

- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare**, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando nel dare attuazione all'azione 1.3.1. del PR FESR 2021-2027 per il periodo di programmazione 2021-2027, **intende promuovere il percorso di individuazione, pianificazione e ottenimento di una o più certificazioni di processo, servizio, sistemi di gestione aziendale, non ancora conseguita, o conseguite, dal soggetto imprenditoriale.**

Stante la natura immateriale delle spese, elencate nel paragrafo 4.2 (consulenza specialistica, certificazione, spese generali collegate) e ritenuto non rilevante l'eventuale impatto sugli obiettivi ambientali imputabile alle attività conseguenti e finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di progetto, **si considera assunta ex-ante la conformità al principio DNSH di tutte le spese ammissibili**, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)".

Pertanto, per tali spese ed ai fini del DNSH, **non è dovuta la presentazione di documentazione né in fase di domanda né in fase di rendicontazione.**

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio degli interventi selezionati

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'**ALLEGATO 9 "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output"**, cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo Allegato, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 1060/2021, sono riportati i settori di intervento applicabili al presente bando.

10. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 “Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione”, e 77 “Funzioni dell'autorità di audit” del Regolamento (UE) 1060/2021, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 65 “Stabilità delle operazioni”.

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità degli interventi finanziati con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

1. **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
2. **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
3. **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 “Poteri e responsabilità della Commissione” Regolamento (UE) 1060/2021 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme

Si incorre nella causa di decadenza dal contributo, con conseguente revoca dello stesso nonché recupero di quanto già erogato, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- venga presentata una dichiarazione di **rinuncia** al contributo;
- l'attività sia cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari o di sede previamente autorizzati, o sia stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna, tenuto conto anche di quanto previsto dall'articolo 16 del d.lgs. 184/2025;
- il progetto ammesso a contributo:
 - non sia stato realizzato oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato, senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
 - non sia stato realizzato, in tutto o in parte, o sia stato realizzato, in tutto o in parte, in sedi e/o unità locali diverse da quelle indicate nel progetto approvato, senza che vi sia stata una autorizzazione alla variazione della sede;
 - sia stato realizzato, in tutto o in parte, in una sede e/o unità locale localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
 - sia stato realizzato e concluso, senza alcuna preventiva autorizzazione alla proroga, oltre i termini previsti nel presente bando oppure oltre quelli prorogati;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli scenda al di sotto:
 - della soglia del 70% del costo del progetto originariamente approvato in sede di concessione del contributo;
 - della soglia minima di investimento di euro **8.000,00** prevista nel presente bando;
- il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione del progetto;
- l'attività agevolata sia stata ceduta a terzi al di fuori dei casi autorizzati ai sensi del presente bando;
- il beneficiario o il soggetto eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e nel contributo perdano i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando¹⁰ o la mancanza degli stessi sia accertata successivamente all'ammissione al beneficio;
- i rappresentanti dei soggetti beneficiari o di quelli eventualmente subentrati nella titolarità del progetto e del contributo vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale del soggetto beneficiario a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti;

¹⁰ Il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o acquisizione di quote di capitale sociale non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, rif. Paragrafo 7.2.1 comma 7.

- in caso di liquidazione giudiziale, avvenuta con modalità fraudolente entro i tre anni successivi alla data di pagamento del contributo;
- in caso di esito parzialmente negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione, con riferimento alla spesa interessata;
- il beneficiario risulti destinatario di alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- i legali rappresentanti o gli amministratori abbiano subito una condanna, definitiva o irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione da procedure di appalto o concessione di contributi pubblici.

Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale non ricompresi nelle elencazioni precedenti riconducibili a obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione parziale o totale dello stesso, si provvederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di liquidazione delle stesse.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, E-mail: sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Settore Incentivi e Innovazione Sociale** della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
 - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate prima della conclusione degli interventi;
 - dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;

- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;
- **Il Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli** della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate dopo la liquidazione dei contributi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
- **il Settore Gestione programma FESR e progetti comunitari per lo sviluppo economico** della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

RIEPILOGO DELLE SCADENZE

PER TUTTI I PROGETTI	
APERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	dalle ore 13.00 di giovedì 16 aprile 2026 alle ore 13.00 di venerdì 15 maggio 2026
AVVIO PROGETTI	Dal momento della presentazione della domanda
CONCLUSIONE PROGETTI	Entro il 31/12/2027
RICHIESTA VARIAZIONE PROGETTO	Entro il 31/12/2027
RICHIESTA PROROGA PROGETTO	Entro il 30/11/2027
RENDICONTAZIONE A SALDO	Entro il 29/02/2028
SOLO PER PROGETTI PROROGATI	
RICHIESTA VARIAZIONE PROGETTO	Entro il 30/04/2028
RENDICONTAZIONE A SALDO	Entro il 30/06/2028